

Forum per l'italiano in Svizzera

Gruppo 2: gli svizzeri conoscono la lingua italiana

Pianificazione attività del Forum dal 2019 al 2022

Stato: 30 novembre 2020

Premessa

Il tema assegnato al gruppo è quello della conoscenza della lingua italiana da parte degli svizzeri e dei residenti in Svizzera. Se è ben chiaro a tutti che l'italiano è nel nostro Paese una lingua ufficiale e nazionale, benché largamente minoritaria, proprio per il suo carattere ufficiale e nazionale esso merita di essere studiato, parlato e conosciuto, parzialmente o in maniera completa, dai cittadini della Svizzera. L'obiettivo prioritario del gruppo consiste nel proporre misure che permettano di incrementare e coordinare tutte le occasioni di apprendimento della lingua italiana da parte dei residenti della Svizzera che non la conoscono. In questa direzione un'attenzione particolare va posta alle condizioni per lo studio dell'italiano, soprattutto da parte dei giovani a scuola e tramite gli scambi linguistico culturali.

Membri del gruppo operativo

- Manuele Bertoli , direttore DECS TI, presidente;
- Giancarlo Sala, Pro rettore Scuola cantonale Grigione, rappresentante GR;
- Guglielmo Bozzolini, direttore ECAP;
- Toni Cetta, presidente Associazione docenti d'italiano in Svizzera;
- Donato Sperduto, docente Liceo Sursee.

Mandato (assemblea 30 novembre 2012)

Descrizione: le occasioni di apprendimento dell'italiano al di fuori della Svizzera italiana devono essere incrementate e coordinate.

Obiettivi specifici:

- a) difesa dell'italiano come materia di insegnamento e di maturità;
- b) incremento degli scambi linguistici tra la Svizzera italiana e il resto della Svizzera (individuali e di gruppo), accordi quadro con cantoni d'Oltralpe o concordato, insegnamento e scuole bilingui;
- c) promozione dell'insegnamento universitario della lingua italiana, sinergie tra le varie cattedre nelle università svizzere e il percorso proposto dall'ISI/USI;
- d) organizzazione annuale di manifestazioni nell'ambito della settimana della lingua italiana per i licei;
- e) organizzazione della rete delle scuole che insegnano l'italiano (scuole pubbliche, corsi per italiani all'estero, ecc.);
- f) organizzazione della rete degli italofoeni che vivono fuori da TI e GR italiano, coinvolgendo in particolare le seconde e terze generazioni che tendono a perdere la conoscenza della lingua.

Segue il programma dettagliato degli obiettivi (da mandato) con relativo dettaglio e tabella di controllo

Obiettivo 1) difesa dell'italiano come materia di insegnamento e di maturità

Questo obiettivo va perseguito sensibilizzando i vari Cantoni sull'insegnamento dell'italiano nelle scuole dell'obbligo, anche attraverso la Conferenza dei direttori della pubblica educazione (CDPE), nonché sul suo insegnamento nelle scuole di maturità sensibilizzando il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) e la CDPE, evitando declassamenti o riduzioni dell'impegno (per es. riducendo a opzione complementare l'italiano nelle scuole di maturità).

Gli ultimi documenti conoscitivi disponibili a questo proposito sono la ricerca commissionata dal Forum sullo stato della lingua italiana (2020) e il rapporto del gruppo di lavoro della Commissione svizzera di maturità (CSM) del 5 novembre 2013 dal titolo "Promozione dell'insegnamento dell'italiano nei licei svizzeri" (www.sbf.admin.ch/sbf/it/home/attualita/comunicati-stampa/archivio-comunicati-stampa/archiv-sbf.msg-id-50832.html).

Occorre sempre ribadire che l'italiano deve essere offerto nella scuola dell'obbligo e in ogni sede liceale, potendo in quest'ultimo caso essere scelto come materia di maturità.

Per i docenti che insegnano l'italiano negli altri cantoni vanno sostenuti la messa a punto di materiali didattici adeguati, la creazione di occasioni di incontro e la creazione di una cattedra della didattica dell'italiano.

La presenza delle cattedre universitarie di italianistica è importante per la collocazione della lingua italiana nel Paese e ogni loro possibile ridimensionamento o chiusura deve essere combattuto (questo tema coinvolge pure il Gruppo 3).

Obiettivo	Misura	Inizio	Fine	Risorse finanziarie richieste	Osservazioni	Esito
nelle scuole dell'obbligo	sostenere l'applicazione dell'art.4 cpv.3 concordato HarmoS	2013	continuato	nessuna	necessario aggiornare costantemente i dati conoscitivi	PERMANENTE Solleciti puntuali verso gli altri Cantoni e lavoro con UFC e Ambasciata italiana anche in seno alla Consulta italosvizzera

nelle scuole di maturità	sostenere raccomandazioni CDPE a seguito del rapporto CSM 2013	2013	continuato	nessuna	sollecitare esito della verifica prevista dopo 5 anni (decisione assemblea CDPE 12 giugno 2014, implementazione dal 2015)	CDPE sollecitata via mail il 23.9.2020 per un riscontro. In attesa di risposta.
-	coinvolgere DFI e UFC nel miglioramento della situazione a seguito del rapporto CSM 2013	2014	terminato	nessuna	-	REALIZZATO
nelle scuole professionali	azione sulla SEFRI sul ruolo dell'italiano dopo il Rapporto 8 novembre 2017 inerente all'insegnamento dell'italiano	2015	continuato	nessuna	necessario aggiornare costantemente i dati conoscitivi	in corso
-	evitare la penetrazione dell'inglese negli studi commerciali	2020	Continuato	nessuna	partecipare alla consultazione	in corso
materiali per i docenti	allestire nuovi materiali didattici	2013	continuato	nessuna	da attivare a dipendenza delle occasioni	PERMANENTE
occasioni di incontro per i docenti	tenere un convegno periodico	2016	continuato	nessuna	il convegno Italiamao è stato proposto due volte e verrà proposto anche in futuro	PERMANENTE
didattica dell'italiano	lavori per una cattedra di didattica dell'italiano in Ticino USI/SUPSI	2012	continuato	nessuna	deciso nel 2020 un master organizzato dal DFA della SUPSI	in corso
cattedre universitarie di italianistica	promuovere l'insegnamento universitario di lingua e cultura italiane in Svizzera: seguire la situazione nelle diverse università	2014	continuato	nessuna	-	PERMANENTE

Obiettivo 2) incrementare gli scambi linguistici fra la Svizzera italiana, la Svizzera tedesca e la Romandia, l'insegnamento e le scuole bilingui

Gli scambi linguistici, individuali e di gruppo, sono interessanti per far conoscere le varie culture della Svizzera al di fuori dei loro contesti linguistici e per una diffusione della conoscenza delle lingue nazionali. A questo proposito l'azione dei Cantoni e della Fondazione Movetia risulta molto importante, affinché questa modalità di apprendimento delle lingue si rafforzi.

Il Cantone Ticino promuove da qualche anno questi scambi con il programma Italiando ed ha recentemente previsto una politica specifica sul tema (cfr. messaggio del Consiglio di Stato ticinese 7861 dell'agosto 2020).

Le scuole bilingui che coinvolgono l'italiano stanno pian piano crescendo (cfr. anche messaggio 7861) e sono un ottimo veicolo per l'insegnamento della lingua italiana. Interessante l'esperienza del Canton Grigioni per quanto riguarda le scuole bilingui nel settore dell'obbligo.

Obiettivo	Misura	Inizio	Fine	Risorse finanziarie richieste	Osservazioni	Esito
scambi linguistici	allestimento di un documento conoscitivo	2013	terminato	nessuna	esame del documento ed ev. complementi	REALIZZATO
-	contatti con le autorità federali per esplorare sostegni	2014	continuato	nessuna	attraverso Fondazione Movetia e sostegni della politica culturale	in corso
-	contatti tra Cantoni	2014	continuato	nessuna	-	in corso
scuole bilingui	incrementare le scuole bilingui postobbligatorie	2014	continuato	nessuna	sostegni tramite la politica culturale	in corso
-	allargare l'esperienza delle scuole bilingui nel settore obbligatorio	2020	continuato	Nessuna	lo spunto viene dal GR e potrebbe essere colto nelle maggiori città svizzere	-

Obiettivo 3) settimane della lingua nelle scuole

Va favorita e sostenuta la diffusione della settimana di lingua e cultura italiane nei licei , da non confondere con quella internazionale promossa dallo Stato italiano e destinata a tutti gli interessati (cfr. Gruppo 3). Il programma, che ora è gestito per il Ticino direttamente dal Dipartimento dell'educazione, va strutturato in accordo tra TI e GR, direttori del secondario II e USI .

Obiettivo	Misura	Inizio	Fine	Risorse finanziarie richieste	Osservazioni	Esito
nei licei svizzeri	programma gestito dal DECS (Ticino)	2014	continuato	nessuna	-	PERMANENTE

Obiettivo 4) organizzazione della rete di scuole che insegnano l'italiano oltre Gottardo

Deve essere incrementata la collaborazione fra Svizzera e Italia per i corsi di lingua e cultura italiana in Svizzera, postulando anche un finanziamento diretto della Confederazione (ev. modifiche di legge e/o ordinanza sulle lingue). Si tratta non solo di evitare la riduzione dell'offerta, ma pure d'incrementarla affinché le seconde generazioni e quelle successive non perdano la conoscenza della lingua italiana.

In accordo con il Gruppo 1 si valuterà un intervento alle Camere federali.

Obiettivo	Misura	Inizio	Fine	Risorse finanziarie richieste	Osservazioni	Esito
sostegno mediante politica culturale	verifica del sostegno possibile tramite la politica culturale 2016-2019	2014	terminato	-	-	NON REALIZZATO
sostegno tramite i Cantoni	azione TI e GR alla CDPE per sostegno dei Cantoni a questi corsi	2014	continuato	nessuna	-	in attesa di coordinamento CH/I da parte di UFC dopo Consulta 2017 e creazione di un gruppo di lavoro
-	allestimento quadro conoscitivo per programmare aiuti logistici, programmi, ecc	2014	terminato	nessuna	-	REALIZZATO Rapporto Ambasciata d'Italia esaustivo
-	coordinamento offerta	2016	continuato	nessuna	-	Gruppo di lavoro

	corsi sostenuti dalla Repubblica italiana e scuole pubbliche svizzere					coordinato da UFC al lavoro
--	---	--	--	--	--	-----------------------------

Obiettivo 5) organizzazione della rete degli italofoeni che vivono fuori dalla Svizzera italiana

Poter far capo ad una rete di persone parlanti italiano in Svizzera è per il Forum un sicuro valore aggiunto. Inizialmente si allestirà una banca dati che comprenda le personalità rappresentative di vari ambiti (economico, politico, culturale, sociale, sanitario, sindacale ecc.) che parlano italiano in Svizzera, da considerare anche in funzione di lobbying.

Obiettivo	Misura	Inizio	Fine	Risorse finanziarie richieste	Osservazioni	Esito
-	organizzazione della rete dei personaggi italofoeni che vivono fuori dalla Svizzera italiana: allestimento banca dati	2015	continuato	nessuna	sempre in corso. Valorizzazione dei patrocini da effettuare.	-